



COPIA

Deliberazione n. 20

in data 25-05-2017

COMUNE DI PAESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE LUNGO VIA SAN LUCA, IN VARIANTE (N. 4) AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 327/2001.

L'anno duemiladiciassette, il giorno venticinque del mese di maggio, alle ore 20:55, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno recapitato ai singoli consiglieri nei tempi e nelle forme previste dal regolamento e pubblicato all'albo pretorio on line, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione Ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento, risultano:

| | | Presente / Assente | | | Presente / Assente |
|----|-----------------------|-----------------------|-----|----------------------|-----------------------|
| 1. | PIETROBON FRANCESCO | P | 10. | GIROTTI PAOLO | P |
| 2. | PIVATO GIANFRANCO | P | 11. | ROBERTO MICHELANGELO | P |
| 3. | VENDRAMIN CORRADO | P | 12. | MARTINELLI MAURO | A(g) |
| 4. | GIROTTI LUCA | P | 13. | VENDRAMIN VALENTINA | P |
| 5. | D'ALESSI NICOLA | P | 14. | FOFFANI ANNA | P |
| 6. | PAVAN PIERGIORGIO | P | 15. | LORENZETTO ROSELLA | P |
| 7. | PICCOLOTTO VIGILIO | P | 16. | CATTAROZZI GIOVANNI | P |
| 8. | MANERA ALESSANDRO | P | 17. | TOSELLO LORIS | P |
| 9. | CARRARO GIORGIO FABIO | P | | | |

Presenti N. 16

Assenti N. 1

Essendo presenti n. 16 consiglieri, la seduta è legale.

Presiede il Presidente del Consiglio ing. Nicola D'Alessi.

Partecipa il Segretario generale dott.ssa Antonella Colletto.

Scrutatori, nominati dal Presidente del Consiglio:

| Sono presenti gli assessori: | | Presente/Assente | Presente/Assente | |
|------------------------------|---|--------------------|------------------|--|
| - De Marchi Martino | P | - Morao Federica | A | |
| - Severin Maurizio | P | - Silvello Camillo | P | |
| - Uberti Katia | P | | | |

Il Presidente dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 12 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, e successive modificazioni, prevede che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano regolatore comunale, che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di assetto del territorio (PAT), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli interventi (PI);
- il Comune di Paese è dotato del Piano regolatore comunale, così composto:
 - Piano di assetto del territorio (PAT), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 in data 3 settembre 2007, approvato in Conferenza di servizi riunita presso gli uffici della Direzione urbanistica della Regione Veneto in data 22 gennaio 2009, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della legge regionale n. 11/2004 – approvazione ratificata con deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 10 febbraio 2009, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 19 del 3 marzo 2009 – divenuto efficace il 19 marzo 2009;
 - secondo Piano degli interventi (PI), adottato con deliberazione consiliare n. 48 in data 8 ottobre 2015, approvato con deliberazione consiliare n. 68 in data 23 dicembre 2015, divenuto efficace il 31 gennaio 2016, del quale, con deliberazione consiliare n. 8 in data 31 marzo 2016, sono stati rettificati gli elaborati 1c, 1d, 2c, 2d1, 2e, 7, ed E, essendo stata riscontrata la presenza negli stessi di refusi/imprecisioni;
- con deliberazione consiliare n. 31 in data 27 luglio 2016 è stata adottata, e con deliberazione consiliare n. 4 in data 20 febbraio 2017 è stata approvata, con lo stralcio del comma 12 dell'art. 87-*bis* delle Norme tecniche operative, la variante n. 1 al predetto Piano degli interventi, divenuta efficace il 26 marzo 2017;
- con deliberazione consiliare n. 41 in data 1 settembre 2016 è stata approvata la variante al progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale in Via Baldrocco, in variante (n. 2) al Piano degli interventi, ai sensi degli artt. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e 18 della legge regionale, definitivamente approvata con deliberazione consiliare n. 41 in data 4 settembre 2016 (variante divenuta efficace il 30 dicembre 2016);
- con la medesima sopra citata deliberazione consiliare n. 4 in data 20 febbraio 2017 di approvazione della prima variante al Piano degli interventi, è stata adottato nuovamente il comma 12 dell'art. 87-*bis* delle N.T.O. del Piano stesso – variante n. 3, relativamente alla quale sono in corso le procedure ai fini dell'approvazione;

PREMESSO, altresì, che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 31 marzo 2017 è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) per il periodo 2017-2019;
- nel Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e nell'elenco annuale 2017, contenuti nella Sezione operativa del Documento unico di programmazione, risulta prevista l'attuazione dell'intervento denominato “Realizzazione della pista ciclopedonale in via San Luca”, per un importo di € 1.200.000,00;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 31 marzo 2017 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta comunale n. 50 in data 23 marzo 2016, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di “Realizzazione della pista ciclopedonale lungo via San Luca”;

ATTESO che la realizzazione dell'opera comporta l'espropriazione di aree private, individuate nell'elaborato “Piano particellare di esproprio” del predetto progetto;

RILEVATO che l'opera non risulta conforme alle previsioni urbanistiche e che, pertanto, per la relativa realizzazione, si rende necessario variare il vigente Piano degli interventi;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e in particolare:

- l'art. 9, comma 1, in base al quale un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del Piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità;
- l'art. 10, comma 2, in base al quale, quando la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti, del medesimo decreto presidenziale;
- l'art. 11, comma 1, lettera a), in base al quale al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale; in base al comma 2, l'avviso di avvio del procedimento è comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto, deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto e che gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;
- l'art. 19, comma 2, in base al quale l'approvazione del progetto preliminare o definitivo di un'opera da parte del Consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico;
- l'art. 12, comma 1, lettera a), in base al quale la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta quando l'autorità espropriante approva, a tal fine, il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità ovvero gli altri piani previsti dalla norma stessa;
- l'art. 16, recante norme relative alle modalità che precedono l'approvazione del progetto definitivo, ed in particolare il comma 4, in base al quale al proprietario dell'area ove è prevista la realizzazione dell'opera è inviato l'avviso dell'avvio del procedimento e del deposito degli atti di cui al comma 1, con l'indicazione del nominativo del responsabile del procedimento; in base al comma 10, il proprietario e ogni altro interessato possono formulare al responsabile del procedimento, nel termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione dell'avviso, osservazioni sulle quali si pronuncia l'autorità espropriante con atto motivato;
- l'art. 3, comma 2, in base al quale tutti gli atti della procedura espropriativa, ivi incluse le comunicazioni ed il decreto di esproprio, sono disposti nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali, salvo che l'autorità espropriante non abbia tempestiva notizia dell'eventuale diverso proprietario effettivo;

ATTESO che:

- con note prot. 6822 del 21 marzo 2017 e prot. n. 8519 del 10 aprile 2017, (indirizzata quest'ultima alla sig.ra Callegari Maria), l'avviso dell'avvio del procedimento e del deposito degli atti prescritti, volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è stato notificato, nei termini previsti dalla più sopra richiamata normativa, ai proprietari delle aree iscritti nei registri catastali,

avvertendoli circa la facoltà di formulare osservazioni nel termine di trenta giorni dal ricevimento dell'avviso;

- entro il termine suddetto sono pervenute le seguenti osservazioni:

| | Ditta | Prot. | Data prot. |
|---|---|--------------|-------------------|
| - | Netto Armando, Netto Franco | 8548 | 11/04/2017 |
| - | Dalla Torre Franca (pervenuta il 12/04/2017) | 10521 | 10/05/2017 |
| - | Ceriana Carlo, Zanusso Francesca, Bellini Luca Antonio, Pavan Francesca, Franchetto Denis, Boldrin Barbara, Persico Massimiliano, Favaretto Alessandra, Magliocca Giuseppe, Di Rubba Assunta, Fattoretto Giuliana, Gallina Barbara, Samaritani Silvio, Freschi Antonietta | 9061 | 19/04/2017 |
| - | Mardegan Ivano, Schiavon Daniela | 9457 | 24/04/2017 |
| - | De Lazzari Giovanni, De Lazzari Giancarlo, De Lazzari Dino, De Lazzari Lucia, De Lazzari Silvana | 9523 | 26/04/2017 |
| - | Ceriana Carlo, Zanusso Francesca | 9612 | 27/04/2017 |
| - | Baggio Maria, Dotto Lucia | 9729 | 28/04/2017 |
| - | Porato Francesco | 9989 | 03/05/2017 |
| - | Porato Francesco | 9990 | 03/05/2017 |
| - | Porato Francesco | 9991 | 03/05/2017 |
| - | Callegari Maria | 10422 | 09/05/2017 |

- ed oltre il termine l'osservazione della ditta

| | | | |
|---|--------------------|-------|------------|
| - | Martinelli Luigino | 10798 | 12/05/2017 |
|---|--------------------|-------|------------|

il cui esame, compreso quello dell'osservazione pervenuta fuori termine, trattandosi di termine non perentorio, avverrà ai fini dell'approvazione, in via definitiva, del progetto oggetto della presente deliberazione;

VISTO il progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione della pista ciclopedonale lungo via San Luca", redatto dall'ing. Eros Cavallin dello Studio Tecnohabitat Ingegneria di Montebelluna, pervenuto in data 17 marzo 2017 ed acquisito al prot. 6533 e in data 11 maggio 2017 al prot. 10698, composto dai seguenti elaborati:

- Relazione generale
- Relazione geotecnica
- Relazione idraulica
- Documentazione fotografica
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- Elenco dei prezzi unitari
- Computo metrico estimativo e quadro economico
- Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento
- Tav. 1 - Corografia
- Tav. 2 - Estratto piano degli interventi
- Tav. 3.1 - Planimetria stato di fatto
- Tav. 3.2 - Planimetria stato di fatto
- Tav. 3.3 - Planimetria stato di fatto
- Tav. 3.4 - Planimetria stato di fatto
- Tav. 4.1 - Planimetria stato di fatto - sottoservizi
- Tav. 4.2 - Planimetria stato di fatto - sottoservizi
- Tav. 4.3 - Planimetria stato di fatto - sottoservizi
- Tav. 4.4 - Planimetria stato di fatto - sottoservizi

- Tav. 5.1- Planimetria di progetto
- Tav. 5.2- Planimetria di progetto
- Tav. 5.3- Planimetria di progetto
- Tav. 5.4- Planimetria di progetto
- Tav. 6.1 - Planimetria di progetto - sottoservizi
- Tav. 6.2 - Planimetria di progetto - sottoservizi
- Tav. 6.3 - Planimetria di progetto - sottoservizi
- Tav. 6.4 - Planimetria di progetto - sottoservizi
- Tav. 7 - Sezioni stradali
- Tav. 8 - Piano particellare d'esproprio
- Piano degli Interventi n. 2 – quarta variante – Zone significative – Paese

comportante una spesa complessiva di € 1.200.000,00, suddivisa nel seguente quadro economico:

| | |
|---|-----------------------|
| A) Lavori | |
| Opere relative agli espropri: | € 210 352.85 |
| Opere su suolo pubblico: | € 570 664.89 |
| Oneri per la sicurezza: | € 18 982.26 |
| Totale importo lavori | € 800 000.00 |
| B) Somme a disposizione | |
| Indennità di esproprio e atti notarili: | € 92 000.00 |
| Spese tecniche di progettazione, D.L., sicurezza e frazionamenti: | € 67 000.00 |
| Spese per prove e accertamenti di laboratorio: | € 1 500.00 |
| Spostamento pubblici servizi: | € 72 500.00 |
| IVA sui lavori (10%): | € 80 000.00 |
| IVA su altro (22%): | € 31 020.00 |
| Spese per pubblicità: | € 800.00 |
| Incentivo art. 92 D.Lgs163/2006: | € 17 100.00 |
| Spese amministrative, imprevisti ed arrotondamento: | € 38 080.00 |
| Totale somme a disposizione | € 400 000.00 |
| Importo complessivo dell'opera | € 1 200 000.00 |

DATO ATTO che la spesa di € 1.200.000,00 trova copertura nel bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, all'interno della Missione 10, Programma 5, Titolo 2, finanziata, per € 430.000,00 con alienazioni (Cap. 1034), per € 572.500,00 con saldo di parte corrente (Cap. 1037-1038) e per € 197.500,00 con contributi conto capitale da privati (Cap. 1039), dei quali € 600.000,00 esigibili nel 2017 ed € 600.000,00 nel 2018;

DATO ATTO che, ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 2948/2000, e successive modifiche ed integrazioni, il progettista ha asseverato che la proposta di variante urbanistica di cui trattasi non comporta alterazioni del regime idraulico del territorio, non rendendosi pertanto necessaria la valutazione di compatibilità idraulica prevista dalla deliberazione stessa;

DATO ATTO, altresì, che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1572/2013, e successive modifiche ed integrazioni, il progettista ha asseverato che, in relazione ai contenuti

della variante urbanistica di cui trattasi, e in base alle norme e alle disposizioni statali e regionali vigenti, non si rende necessaria la valutazione sismica;

RITENUTO che sussistano tutti i presupposti per procedere all'approvazione del progetto di cui si tratta, in variante al Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

VISTI, del sopra richiamato D.P.R. n.327/2001:

- l'art. 12, comma 1, lettera a), in base al quale la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera si intende disposta quando l'autorità espropriante approva, a tal fine, il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità ovvero gli altri piani previsti dalla norma stessa;
- il comma 3 del medesimo art. 12, in base al quale, qualora non sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento di tale apposizione, a norma degli artt. 9 e 10;

DATO ATTO che la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 327/2001, sarà disposta all'atto dell'approvazione, in via definitiva, degli elaborati progettuali di cui trattasi, e che la stessa diventerà efficace all'atto dell'efficacia della variante urbanistica;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, ed in particolare l'art. 27, recante norme sulle procedure di approvazione dei progetti relativi ai lavori;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, limitatamente alle disposizioni ancora in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti attuativi del decreto legislativo n. 50/2016;
- la legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, del succitato decreto, l'art. 78, commi 2 e 4, che così testualmente recitano:

“2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”;

“4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”;

- l'art. 36 “Astensione obbligatoria” del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

VISTI gli allegati pareri, espressi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

(*)

EFFETTUATA la votazione in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

| | |
|-----------------|--|
| Presenti | n. 16 |
| Votanti | n. 11 |
| Voti favorevoli | n. 11 |
| Voti contrari | n. // |
| Astenuti | n. 5 (Vendramin Valentina, Foffani Anna, Lorenzetto Rosella, Cattarozzi Giovanni, Tosello Loris) |

DELIBERA

1. di approvare il progetto definitivo dei lavori di “Realizzazione della pista ciclopedonale lungo via San Luca”, redatto dall'ing. Eros Cavallin dello Studio Tecnohabitat Ingegneria di Montebelluna, pervenuto in data 17 marzo 2017 ed acquisito al prot. 6533, e in data 11 maggio 2017 prot. 10698, composto dai seguenti elaborati:
 - Relazione generale
 - Relazione geotecnica
 - Relazione idraulica
 - Documentazione fotografica
 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
 - Elenco dei prezzi unitari
 - Computo metrico estimativo e quadro economico
 - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento
 - Tav. 1 - Corografia
 - Tav. 2 - Estratto piano degli interventi
 - Tav. 3.1 - Planimetria stato di fatto
 - Tav. 3.2 - Planimetria stato di fatto
 - Tav. 3.3 - Planimetria stato di fatto
 - Tav. 3.4 - Planimetria stato di fatto
 - Tav. 4.1 - Planimetria stato di fatto - sottoservizi
 - Tav. 4.2 - Planimetria stato di fatto - sottoservizi
 - Tav. 4.3 - Planimetria stato di fatto - sottoservizi
 - Tav. 4.4 - Planimetria stato di fatto - sottoservizi
 - Tav. 5.1- Planimetria di progetto
 - Tav. 5.2- Planimetria di progetto
 - Tav. 5.3- Planimetria di progetto
 - Tav. 5.4- Planimetria di progetto

- Tav. 6.1 - Planimetria di progetto - sottoservizi
- Tav. 6.2 - Planimetria di progetto - sottoservizi
- Tav. 6.3 - Planimetria di progetto - sottoservizi
- Tav. 6.4 - Planimetria di progetto - sottoservizi
- Tav. 7 - Sezioni stradali
- Tav. 8 - Piano particellare d'esproprio
- Piano degli Interventi n. 2 – quarta variante – Zone significative – Paese

comportante una spesa complessiva di € 1.200.000,00, suddivisa nel seguente quadro economico:

| | |
|---|-----------------------|
| A) Lavori | |
| Opere relative agli espropri: | € 210 352.85 |
| Opere su suolo pubblico: | € 570 664.89 |
| Oneri per la sicurezza: | € 18 982.26 |
| Totale importo lavori | € 800 000.00 |
| B) Somme a disposizione | |
| Indennità di esproprio e atti notarili: | € 92 000.00 |
| Spese tecniche di progettazione, D.L., sicurezza e frazionamenti: | € 67 000.00 |
| Spese per prove e accertamenti di laboratorio: | € 1 500.00 |
| Spostamento pubblici servizi: | € 72 500.00 |
| IVA sui lavori (10%): | € 80 000.00 |
| IVA su altro (22%): | € 31 020.00 |
| Spese per pubblicità: | € 800.00 |
| Incentivo art. 92 D.Lgs163/2006: | € 17 100.00 |
| Spese amministrative, imprevisti ed arrotondamento: | € 38 080.00 |
| Totale somme a disposizione | € 400 000.00 |
| Importo complessivo dell'opera | € 1 200 000.00 |

2. di dare atto che la spesa di € 1.200.000,00 trova copertura nel bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, all'interno della Missione 10, Programma 5, Titolo 2, finanziata per € 430.000,00 con alienazioni (Cap. 1034), per € 572.500,00 con saldo di parte corrente (Cap. 1037-1038) e per € 197.500,00 con contributi conto capitale da privati (Cap. 1039), dei quali € 600.000,00 esigibili nel 2017 ed € 600.000,00 nel 2018;
3. di dare atto che il suddetto progetto viene approvato ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, costituendo pertanto, la presente, adozione di variante, n. 3, al secondo Piano degli interventi;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, commi 3 e 8, della legge regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione gli elaborati progettuali in variante sono depositati a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;

5. di dare atto che, espletati i predetti adempimenti, questo Consiglio procederà, ai sensi dei commi 4 e 8 del medesimo art.18, all'approvazione in via definitiva degli elaborati progettuali di cui si tratta, in variante al Piano degli interventi;
6. di dare atto che la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 sarà disposta all'atto dell'approvazione, in via definitiva, degli elaborati progettuali stessi, e che la stessa diventerà efficace all'atto dell'efficacia della variante urbanistica;
7. di incaricare il Dirigente dell'Area della gestione del territorio di procedere ai prescritti adempimenti;
8. di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati con la stessa approvati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Ente, secondo quanto previsto dal Piano triennale di previsione della corruzione della trasparenza 2017-2019 – Atto di organizzazione della trasparenza punto 4 "Dati ulteriori".

(*) L'illustrazione dell'argomento, gli interventi che ne sono seguiti e la dichiarazione di voto sono contenuti nel supporto informatico della registrazione della seduta odierna, che costituisce documento amministrativo ai sensi dell'art. 46, comma 5, del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Rientra il Consigliere Martinelli Mauro – Consiglieri presenti n. 17.



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Pareri ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE LUNGO VIA SAN LUCA, IN VARIANTE (N. 4) AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 327/2001.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62/2013 e dall'art. 6 del Codice di comportamento aziendale.

Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere FAVOREVOLE

Paese, 09-05-2017

Il Dirigente
f.to Riccardo Vianello

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62/2013 e dall'art. 6 del Codice di comportamento aziendale.

Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere FAVOREVOLE

Paese, 09-05-2017

Il Funzionario delegato al servizio finanziario
f.to Domenico Pavan

Deliberazione n. 20

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Nicola D'Alessi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Antonella Colletto

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line – nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) – per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Paese, - 6 GIU 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Antonella Colletto

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Paese, - 6 GIU 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Antonella Colletto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suesesa deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line – nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), è divenuta esecutiva in data 17 GIU 2017 per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non essendo pervenute nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di illegittimità

Paese, 19 GIU 2017

~~IL FUNZIONARIO INCARICATO~~
f.to Domenico Pavan
IL SEGRETARIO GENERALE
Colletto dr.ssa Antonella